



OSSERVATORIO PER PORTO MARGHERA: PRESENTAZIONE PRELIMINARE INDAGINE 2013

Un'indagine che dà la parola alle aziende.

Venezia 6 dicembre 2013 - Il Comune di Venezia, l'Autorità Portuale di Venezia e l'Ente della Zona Industriale di Porto Marghera, hanno dato vita ad un'iniziativa denominata "**Osservatorio per Porto Marghera**" per la condivisione dei dati raccolti dai differenti partner per proprie ragioni istituzionali. L'obiettivo condiviso è la creazione di sinergie per lo studio della Porto Marghera di oggi e nella comprensione della sua evoluzione.

Nello scorso marzo 2013 era già stato presentato pubblicamente a Ca' Farsetti il primo esito di questa collaborazione: un'indagine eseguita nel 2012. A distanza di qualche mese l'Osservatorio è già in grado di presentare una prima sintesi dell'indagine 2013.

I risultati riflettono le profonde trasformazioni in atto nel polo industriale, che vedono numerosi processi di ristrutturazione e riconversione economica, ma anche situazioni di crisi accompagnate da dismissioni di impianti produttivi.

Degli 11.117 occupati attuali, 4.164 - che corrispondono percentualmente al 37,5% - ricadono nelle attività industriali/manifatturiere che includono anche la meccanica e la chimica. Il 62,5% degli occupati presenti nel polo produttivo di Marghera appartiene ad "Altri settori", voce che comprende anche le attività logistiche (1993 addetti, 195 aziende, circa il 20% delle aziende totali), le aziende dei settori legati alla produzione di energia e al trattamento dei rifiuti (973 addetti, 31 aziende, circa il 3% delle aziende totali) e comparti terziari che hanno maggiormente caratterizzato la riconversione produttiva del polo industriale negli ultimi 15 anni: attività di servizio alle imprese, attività professionali e del terziario avanzato concentrate prevalentemente al Parco Scientifico e in via Fratelli Bandiera.

Un numero decisamente sorprendente, se si considera che nel 1965 gli addetti degli "Altri settori" rappresentavano appena il 5,97% del totale.

Sforzandosi di capire l'**andamento occupazionale nel breve periodo (tra 2012 e 2013)** i dati restano significativi (si veda nota metodologica) se il confronto viene effettuato sulle **attività industriali/manifatturiere** in quanto conosciute e rilevate da anni. Confrontando i **4.164 addetti** rilevati per il 2013 con i 4.595 del 2012 si riscontra **un calo del 9,40%** del numero degli occupati.

Suddividendo gli 11.117 occupati rilevati per il 2013 nelle **classi dimensionali** aziendali si rileva come anche Porto Marghera si stia progressivamente avvicinando al modello Veneto delle aziende di piccole dimensioni: 6.859 addetti (**62,00 %**) lavorano in aziende fino a 100 dipendenti, mentre 4.229 (38,00 %) lavorano in aziende da 101 dipendenti in su.

Oltre all'indagine di tipo "quantitativo" ne è stata effettuata una di tipo "qualitativo" che è stata l'occasione per "dare la parola" alle aziende per comprendere meglio le criticità, le iniziative auspicate e i fattori determinanti per lo sviluppo futuro delle attività. Analizzando i temi maggiormente selezionati dalle aziende emerge che:

- le **iniziative** utili per il sostegno delle attività sono il "Potenziamento della rete di trasmissione dati (internet)" ed il "Coordinamento tra le Istituzioni (snellire la burocrazia)";
- la **criticità** nelle infrastrutture richiede "Miglioramenti, in particolare della viabilità (asfaltatura e collegamenti con l'autostrada)";
- i fattori utili allo **sviluppo futuro** sono "l'Incentivazione e potenziamento dell'aspetto produttivo/industriale di Porto Marghera" e il "Consolidamento a Porto Marghera di attività integrate ad alto valore aggiunto".

Si anticipa che nei prossimi mesi verrà organizzato un **incontro tecnico** al quale saranno invitate tutte le aziende coinvolte nell'indagine, le Organizzazioni Sindacali, le Organizzazioni di Categoria e Confindustria Venezia – organizzazione unitasi recentemente al gruppo di lavoro come osservatore – per avere un momento di discussione e scambio sui risultati emersi.

AZIENDE DI PORTO MARGHERA

DISTRIBUZIONE ADDETTI PER SETTORE DI ATTIVITA'

	2012	% sul totale	2013	% sul totale	DIFF 2013-2012	DIFF % 2013-2012
RAFFINAZIONE E DEPOSITI COSTIERI	357	3,1	433	3,9	76	21,3%
INDUSTRIA CHIMICA	1.237	10,7	1.097	9,9	-140	-11,3%
METALLURGIA	1.137	9,9	968	8,7	-169	-14,9%
COSTRUZIONE MEZZI DI TRASPORTO	1.297	11,3	1.221	11,0	-76	-5,9%
INDUSTRIE MANIFATTURIERE	567	4,9	445	4,0	-122	-21,5%
TOT ATTIVITA' MANIFATTURIERE	4.595	39,9	4.164	37,5	-431	-9,4%
ENERGIA, ACQUA, RIFIUTI	971	8,4	973	8,8	2	0,2%
COSTRUZIONI	504	4,4	577	5,2	73	14,5%
COMMERCIO	452	3,9	337	3,0	-115	-25,4%
TRASPORTI E SERVIZI LOGISTICI	1.896	16,4	1.993	17,9	97	5,1%
TERZIARIO AVANZATO	2.064	17,9	2.289	20,6	225	10,9%
ATTIVITA' DI SERVIZI	1.044	9,1	784	7,1	-260	-24,9%
TOT ALTRI SETTORI	6.931	60,1	6.953	62,5	22	0,3%
TOTALE GENERALE	11.526	100,0	11.117	100,0	-409	-3,5%

DISTRIBUZIONE IMPRESE PER SETTORE DI ATTIVITA'

	2012	% sul totale	2013	% sul totale	DIFF 2013-2012	DIFF % 2013-2012
RAFFINAZIONE E DEPOSITI COSTIERI	2	0,3	5	0,5	3	150,0%
INDUSTRIA CHIMICA	21	3,0	32	3,4	11	52,4%
METALLURGIA	19	2,8	49	5,1	30	157,9%
COSTRUZIONE MEZZI DI TRASPORTO	17	2,5	15	1,6	-2	-11,8%
INDUSTRIE MANIFATTURIERE	30	4,3	35	3,7	5	16,7%
TOT ATTIVITA' MANIFATTURIERE	89	12,9	136	14,3	47	52,8%
ENERGIA, ACQUA, RIFIUTI	29	4,2	31	3,3	2	6,9%
COSTRUZIONI	43	6,2	61	6,4	18	41,9%
COMMERCIO	49	7,1	95	10,0	46	93,9%
TRASPORTI E SERVIZI LOGISTICI	166	24,1	195	20,5	29	17,5%
TERZIARIO AVANZATO	227	32,9	315	33,1	88	38,8%
ATTIVITA' DI SERVIZI	87	12,6	120	12,6	33	37,9%
TOT ALTRI SETTORI	601	87,1	817	85,7	216	35,9%
TOTALE GENERALE	690	100,0	953	100,0	263	38,1%

AZIENDE DI PORTO MARGHERA

DISTRIBUZIONE IMPRESE LOCALIZZATE A PORTO MARGHERA PER CLASSE DI ADDETTI

CLASSE	IMPRESE
1-15	535
16-50	91
51-100	30
101-250	15
251-500	4
> 500	1
zero o nd	277
TOTALE	953

DISTRIBUZIONE ADDETTI IMPRESE LOCALIZZATE A PORTO MARGHERA PER DIMENSIONE AZIENDALE

CLASSE	ADDETTI
1-15	2272
16-50	2460
51-100	2156
101-250	1862
251-500	1349
> 500	1018
TOTALE	11117

OSSERVATORIO PORTO MARGHERA 2013
NOTA METODOLOGICA

L'edizione 2013 dell' "Osservatorio per Porto Marghera", condotta congiuntamente da Comune di Venezia, Ente Zona Industriale e Autorità Portuale di Venezia, presenta notevoli elementi di novità e approfondimenti rispetto alla precedente edizione. Sulla base delle importanti informazioni fornite dall'indagine del 2012, ed in ragione della particolare congiuntura economica che tuttora persiste sull'intero sistema economico-produttivo italiano, si è ritenuto opportuno accrescere ulteriormente il grado di dettaglio delle analisi per poter misurare *in grana fina* il complesso ed articolato sistema industriale-portuale di Marghera.

L'indagine è stata svolta simultaneamente su due piani complementari, al fine di ottenere il massimo numero di informazioni possibili sulle caratteristiche e sull'organizzazione del polo produttivo di Marghera. Da un lato si è proceduto con il censimento delle aziende insediate nel territorio, dall'altro è stata condotta un'approfondita attività di analisi dati attingendo a vari database di diverse istituzioni locali (Veneto Lavoro, CCIAA).

Il questionario, contenente una serie di quesiti volti ad identificare le imprese da un punto di vista sia quantitativo che qualitativo, oltre che a rilevare le criticità e i punti di forza della loro attività e del territorio, è stato somministrato complessivamente a 789 aziende, rappresentanti la quasi totalità della popolazione di imprese presenti a Marghera, di cui 434 hanno risposto, restituendo il questionario compilato e completato con una gamma molto ampia di dati ed informazioni. L'attività censoria ha permesso inoltre di esaminare l'intero ambito di Porto Marghera dividendolo in zone, in funzione della loro posizione geografica e della vocazione produttiva, permettendo quindi la misurazione dei vari fenomeni legati al sito produttivo con un dettaglio molto maggiore, garantendo la possibilità di far emergere in modo chiaro quelle peculiarità e quegli elementi caratteristici di determinati settori produttivi o di specifiche aree.

Le attività di analisi svolte sui database tematici di Veneto Lavoro e CCIAA hanno consentito un preciso e completo affinamento ed integrazione delle informazioni rilevate sul campo, permettendo di completare quei "vuoti" che talvolta l'analisi censoria non consentiva di colmare. Contemporaneamente, la "ridondanza" di informazioni su certi fenomeni ha consentito la verifica dei dati stessi, minimizzando in questo modo il rischio di approssimazione nella misurazione.

Integrando tutte le informazioni ottenute dalle due modalità brevemente descritte sopra, è stato possibile costruire un database delle attività produttive

di Porto Marghera che, in sé, sintetizza una quantità enorme di informazioni e rappresenta, per questo, uno strumento unico e utilissimo per analizzare e monitorare i fenomeni collegati all'evoluzione del sito produttivo.

I risultati ottenuti dalle attività congiunte ed integrate delle tre istituzioni impegnate nella realizzazione dell'osservatorio hanno pienamente ripagato le aspettative, consegnando una robusta base scientifica sulla quale costruire le future iniziative riguardanti porto Marghera. Gli approfondimenti di analisi ed investigazione hanno consentito di "setacciare" il territorio, rilevando e misurando fenomeni che nelle precedenti edizioni potevano essere sfuggiti, permettendo altresì di definirli con maggior precisione e dettaglio.

Per queste ragioni il confronto tra i risultati delle edizioni 2012 e 2013 dell'"Osservatorio per Porto Marghera" sono, per alcuni versi, difficili e non immediatamente realizzabili. Complessivamente le imprese censite nel 2013 sono state 953 (contro le 690) del 2012 e gli addetti sono stati 11.117 (contro i 11.526 del 2012). I numeri del censimento 2012, soprattutto per quanto riguarda il numero delle aziende, al quale non è stato possibile affiancare il contributo informativo delle banche dati utilizzate quest'anno, sono sensibilmente diversi. Questa differenza, che si accompagna ad una variazione degli addetti esistente ma molto meno marcata, è stata rilevata attraverso il confronto tra le informazioni del censimento e quelle del database CCIAA, che ha permesso di dettagliare una serie di imprese organizzate in diverse unità locali, così come imprese che, pur registrate, non risultano avere addetti diretti impiegati (in quanto probabilmente occupati in altre aziende a queste collegate).

Pur riconoscendo che la difficoltà nel confrontare i dati per i due anni successivi (2012-2013) sia un limite per i risultati prodotti dall'Osservatorio, riteniamo che la strada intrapresa quest'anno e finalizzata ad accrescere il più possibile la base informativa, al fine di ridurre le incertezze e le imprecisioni dei dati, sia un passo necessario per aumentare la qualità delle analisi e dei dati raccolti su Porto Marghera e che, questa scelta, produrrà i propri migliori frutti a partire dall'anno prossimo, quando sarà possibile ripetere le attività svolte quest'anno utilizzando le stesse modalità e rilevando, in profondità, dei dati che permetteranno un proficuo confronto con quelli del 2013.